

IL CANOVA MAI VISTO

Opere del Seminario vescovile e della Chiesa degli Eremitani

Padova, Museo diocesano

8 marzo – 8 giugno 2025

Mostra a cura di Andrea Nante, Elena Catra e Vittorio Pajusco

Comunicato Stampa n. 4

**La mostra su Canova al Museo diocesano di Padova
rivela la vicenda del monumento funebre
a Guglielmo Giorgio Federico d'Orange-Nassau
e ricorda un amore impossibile.**

Ne “Il Canova mai visto”, mostra **a cura di Andrea Nante, Elena Catra e Vittorio Pajusco**, che sarà al Museo diocesano di Padova **dall'8 marzo all'8 giugno 2025**, viene per la prima volta documentata la storia del Monumento funebre del giovane principe Guglielmo Giorgio Federico d'Orange-Nassau, opera notevolissima dello scultore di Possagno.

Il marmo canoviano, da cui è stato tratto il bronzo conservato agli Eremitani, lo si può ammirare oggi nella chiesa nuova di Delft nei Paesi Bassi. Sia il marmo che il bronzo sono inamovibili e affiancate dalle incisioni d'epoca che la documentano. E con questi materiali, ritratti del giovane, sfortunato principe. Con la figura del principe e le vicende che lo videro protagonista, ad essere ricordata sarà anche una triste storia di un amore soffocato per ragioni di stato, quello tra il principe olandese e la principessa Mary, figlia di re Giorgio II del Regno Unito.

La stele canoviana in marmo lasciò Padova nel 1896 su richiesta della Casa d'Orange Nassau per essere trasferita in patria. Prima del trasferimento venne concesso di effettuarne il calco dal quale venne tratta la copia in bronzo attualmente conservata nella sacrestia della Chiesa degli Eremitani. Alla fusione in bronzo provvide la Fonderia artistica di Giovanni Vianello, che aveva sede a Venezia.

Guglielmo Giorgio Federico di Orange-Nassau, generale olandese, noto anche come il “Principe Federico dei Paesi Bassi”, era figlio di Guglielmo V di Orange-Nassau, reggente della Repubblica delle Sette Province Unite, e della principessa Guglielmina di Prussia, nipote di Federico il Grande e sorella del successore Federico Guglielmo II. Un personaggio di altissimo rango, quindi.

Appena diciannovenne fu a capo di un contingente dell'esercito imperiale impegnato nella guerra contro i francesi. Nonostante le sue azioni brillanti, la guerra volse al peggio con la sconfitta delle truppe imperiali e l'esilio degli Orange-Nassau in Inghilterra. Qui il principe si innamorò, ricambiato, di Mary, figlia di Giorgio III del Regno Unito. Il matrimonio fra i due venne impedito dagli interessi dinastici.

Nel febbraio 1797 il principe raggiunse l'esercito dell'arciduca Carlo sul fronte italiano, con il grado di tenente-feldmaresciallo. Partecipò alla sfortunata campagna di Lombardia, ma seppe conquistare la fiducia dell'arciduca.

A segnare le sorti di questa campagna, conclusa dal Trattato di Campoformio che sancì la fine della Serenissima, fu l'entrata in scena del generale Napoleone Bonaparte.

L'occasione di riscossa parve realizzarsi quando Napoleone si trovò impegnato nella Campagna d'Egitto, indebolito dalla perdita della sua flotta.

Il principe Eugenio, ventiquattrenne, venne nominato dall'arciduca Carlo, comandante supremo di tutti gli eserciti imperiali, a capo dell'esercito austriaco in Italia. Un comando che di fatto il giovane principe non riuscì ad esercitare perché il 6 gennaio 1799, mentre era a Padova morì per un'infezione. Quando la notizia giunse a Londra, alla principessa Mary venne concesso di portare, ufficialmente, il lutto.

Info: Museo diocesano di Padova Palazzo Vescovile, piazza Duomo 12, 35141 Padova tel. 049 8226159 info@museodiocesanoPadova.it

Orari:

lunedì 13.30- 18.00 (ultimo ingresso ore 17.15)

martedì - domenica (e festivi, Pasqua esclusa) 10.00 - 13.00 (ultimo ingresso ore 12.15)

13.30 - 18.00 (ultimo ingresso ore 17.15)

Biglietto: € 6 intero, € 5 ridotto

Biglietto Battistero + Museo + Mostra: € 12 intero; € 9 ridotto

Prenotazioni: booking@kalata.it

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo

tel. 049 663499 roberta@studioesseci.net (Roberta Barbaro)

Diocesi di Padova, Ufficio Stampa, Sara Melchiori

tel. 049 8771757 ufficiostampa@diocesipadova.it